





Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.02.2022

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione devono essere valutate con attenzione.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest negli ultimi giorni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud est al di sopra del limite del bosco.

In alcuni punti le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolose. Sono possibili distacchi a distanza. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti. Essi si trovano sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sotto dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii ripidi estremi.

Nelle regioni con tanta neve, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Il vento è stato in molte regioni tempestoso. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii riparati dal vento esposti a ovest, nord ed est. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

Il manto nevoso rimane instabile.



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 10.02.2022

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano al di sopra del limite del bosco così come in prossimità del limite del bosco. Isolate valanghe possono subire un distacco anche nel debole manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi.

Sui pendii soleggiati ripidi estremi, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe umide di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Il vento è stato in molte regioni tempestoso. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est, come pure nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni in quota. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento.

Tendenza

Il manto nevoso rimane instabile in alcuni punti.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.02.2022

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con vento forte proveniente da nord ovest soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi dovrebbero essere evitati principalmente sui pendii ripidi. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

Il vento è stato in parte tempestoso. Il legame con la neve vecchia de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.